

— di valorizzare le dimenticate ricchezze ambientali e culturali attirando nuovi e vecchi turisti;

— ai cittadini di ritrovare e ritrovarsi per vivere la città contenendo così la criminalità giovanile, risparmiando quei miliardi necessari per l'ordine pubblico e per il recupero e reinserimento nella società dei giovani criminali;

— una nuova funzione del verde pubblico e nuovi stimoli per la formazione di tecnici e per la nascita di nuove banche delle sementi;

— la presenza di uno sportello Informazioni in collegamento via modem con le APT per amplificare a bassissimi costi le offerte turistiche;

— il rapido insediamento della Protezione Civile in caso di necessità evitando perdite umane ed economiche; contemporaneamente permetteranno alla Regione:

— di disporre di una serie di eliporti mobili (cioè allestibili in un'ora dall'allarme, dotati di sistema per l'atterraggio notturno e di una centralina meteorisonditrice attivabile dal pilota via radio e quindi non vincolati alla presenza di personale qualificato) spina dorsale per interventi di soc-

corso e Protezione Civile onde evitare perdite umane, danni enormi alla flora ed all'economia;

— l'elaborazione di dati meteorologici utili per lo sviluppo dell'agricoltura, dei trasporti, della pesca, dell'industria, del turismo;

— un'osservazione costante utile per la tutela ecologica dell'ambiente;

— di creare sulle dorsali appenniniche una serie di basi dalle quali partire a piedi (trekking), percorrere i sentieri antifiamma, le vecchie vie dei mercanti e dei carbonai, fino a raggiungere un'altra base e di lì con un mezzo pubblico ritornare alla base di partenza. Un sistema per far rivivere i nostri appennini riaprendo quei percorsi che uniscono l'Europa alla Sicilia e così avvicinare i cittadini di tutte le età alla flora ed alla fauna italiane nonché al folklore locale;

— la presenza di sportelli Informazioni, in collegamento via modem tra le APT, con indubbi vantaggi economici e promozionali.

### I provvedimenti

Per favorire l'allestimento delle Aree Attrezzate Multi-

funzionali è necessaria una normativa la quale preveda l'attuazione di un Piano Regionale per il Coordinamento e lo Sviluppo di tali aree dette di pubblica utilità.

Il Piano dovrà:

1) recepire i piani comunali elaborati in applicazione della Legge 225/92 onde definire le zone a rischio naturale, industriale, epidemico, ecc.;

2) definire il rapporto area-popolazione per i nuovi insediamenti;

3) l'ubicazione ed il numero minimo delle aree ritenute indispensabili dalla Protezione Civile;

4) definire l'entità del finanziamento, delle priorità e dei vincoli.

Gli strumenti per sollecitare l'intervento pubblico per l'allestimento di Aree Attrezzate Multifunzionali sono:

— corsie preferenziali nelle varianti al Piano Regolatore per l'inserimento delle aree attrezzate multifunzionali;

— rimborso IVA;

— finanziamento a fondo perduto del:

● 90% per la progettazione dell'area,

● 60% per l'aerofotogrammetria,

